

GIOVEDI' 16 gennaio 2025 (tradizionale)

La dorsale di Colognola

Indicazioni stradali: per arrivare a Costeggiola, dove parte l'escursione, ci si dirige verso Soave seguendo poi le indicazioni per Cazzano di Tramigna. Il paese prima di Cazzano è Costeggiola dove, all'inizio dell'abitato, sia a sinistra che a destra della strada c'è un lungo tratto sterrato dove si possono parcheggiare le auto.

L'escursione inizia imboccando la via Molini che segue per un lungo tratto il torrente Tramigna, che dà il nome alla vallata, passando vicino a un vecchio mulino. La strada diventa sterrata e incomincia a salire portandoci a Bocca Scalucce dove affiorano pareti di basalto tenero. Con un'ultima breve salita ci immettiamo sulla dorsale D19 dove il percorso diventa molto gradevole, pianeggiante o con leggeri sali-scendi.

Passando tra oliveti e vigneti lo sguardo spazia sulle vallate sottostanti, alla nostra sinistra la Val d'Illasi e alla nostra destra la Val Tramigna. Lungo il percorso passiamo dapprima davanti alla villa Trabucchi, con la sua centenaria cantina, e poi accanto alle mura del Castello di Illasi, di cui si attesta l'esistenza fin dal 971, divenuto di proprietà degli Scaligeri nel 1200 e ora di proprietà della famiglia Sagramoso-Pompei.

Continuando in leggera discesa si giunge al santuario di S.Felice, meta di pellegrinaggi al suo miracoloso crocefisso. Si prende ora la stradina di fianco al santuario che, sempre in discesa, ci conduce a Cazzano di Tramigna dove si fa la sosta pranzo, a prezzo concordato, presso il ristorante "La Mora" o al sacco (al ristorante ci sono solo 25 posti – chi mangia al sacco può sedersi nel gazebo esterno oppure può essere ospitato, previa consumazione, al bar "Divine Follie" sull'altro lato della strada dove fanno anche panini, piadine ecc)

Il ritorno avviene percorrendo in piano la Val Tramigna, su stradine sterrate fiancheggiate da vigneti, fino a ritrovare la via Molini che ci conduce alle auto.

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **RADUNO:** ore **10.00** – **LOCALITA'** Costeggiola
- **CAR-POOLING:** ore **9.15** centro sportivo GAVAGNIN
- **Distanza km-. 27+27 auto**
- **DIFFICOLTA':** E **DISL.:** 300 m. **LUNGH.:** 13 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 4,30 ore (escluse soste)
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** ristorante a prezzo concordato o al sacco
-
- **Accompagnatori:** Mara Perlato cell. 347 9701512 – Mario Dalcomune

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disagi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman)

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **19 del martedì** precedente la gita, alla Segreteria CAI - tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.